

Pouch con poliammide da riciclo chimico

Sviluppata da Mondi, BASF e Cooros possiede uno strato interno in poliammide prodotta con materie prime ottenute dal processo ChemCycling.

26 settembre 2019 07:52

L'industria del packaging in plastica sta lanciando in questi mesi interessanti progetti per rendere più sostenibili gli imballaggi, in particolar modo quelli monouso.



Mondi, insieme con BASF e Cooros presentano in questi giorni alla FachPack di Norimberga una busta stand-up realizzata in parte con plastiche ottenute attraverso il processo di riciclo chimico ChemCycling messo a punto da BASF.

In particolare, la sostituzione di plastiche di origine fossili con quelle rigenerate ha interessato un layer interno della struttura multistrato, in poliammide biorientata dello spessore di 12 mm, equivalente al 12% del peso dell'intero imballo, certificato con un approccio di 'mass balance'.

La poliammide è stata ottenuta utilizzando olio di pirolisi proveniente da trattamento di rifiuti plastici post-consumo attraverso il processo ChemCycling. La busta, idonea al contatto con alimenti, prodotta da Mondi, è in fase di sperimentazione da Cooros per distribuire prodotti vegetali a marchio Servero nell'ambito di un progetto pilota.